

Punto chiave – Il coraggio di salire in alto, di innalzarti oltre i limiti veri o presunti cui ti sei rassegnato o dove vivi quieto e comodo, ti dà la possibilità di guardare lontano, di vedere più cose, di relazionarti con l'impensabile e scoprire di essere più grande di quel che mostra la tua immagine condivisa col gruppo sociale grande o piccolo a cui appartieni.

Ma al tempo stesso ti compromette. Ti espone al tagliente giudizio degli altri che ti rimproverano com'eri e come sei o dovresti rimanere. È un azzardo che Zaccheo osa correre; è un sicomoro - e il piccolo sforzo di una corsetta anticipatrice del passaggio del Maestro - gli basta per tornare fra i figli di Dio. E infatti incontra Gesù: lo vede e ne è visto e tutto cambia.

Ogni tanto anche noi riconsideriamoci, osiamo andare oltre, dando un taglio a tutto ciò che ci imprigiona in noi e ci chiude agli altri. Cominciamo con generosità a restituire ciò di cui ci siamo appropriati senza averne diritto. Spesso non si tratta di beni materiali, ma di tempo, attenzioni, collaborazione che abbiamo sottratto ai più vicini: coniugi, genitori, fratelli, figli, amici... Anche noi, come Taddeo con Gesù, potremmo così eliminare tante distanze da ogni persona amata. Per ritrovarsi, in fondo, basta sforzarsi di capire e conoscere l'altro per poterne e volerne incrociare il percorso e in questo incontrarlo nella novità dello Spirito.

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia.

Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):
- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):
- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):
- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

- Per finire gustate e meditate questo pensiero di Albert Camus:
“Se c'è un peccato contro la vita, è forse non tanto disperarne, quanto sperare in un'altra vita, e sottrarsi all'implacabile grandezza di questa.”



Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

XXXI Domenica del Tempo Ordinario (anno C)

30 Ottobre 2016

Antifona d'ingresso

Non abbandonarmi,
Signore mio Dio,
da me non stare lontano;
vieni presto in mio aiuto,
Signore, mia salvezza.
(Sal 37,22-23)

Colletta O Dio, che nel tuo Figlio sei venuto a cercare e a salvare chi era perduto, rendici degni della tua chiamata: porta a compimento ogni nostra volontà di bene, perché sappiamo accoglierti con gioia nella nostra casa per condividere i beni della terra e del cielo. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Sap 11,22-12,2)

Hai compassione di tutti, perché ami tutte le cose che esistono.

Dal libro della Sapienza

Signore, tutto il mondo davanti a te è come polvere sulla bilancia, come una stilla di rugiada mattutina caduta sulla terra.

Hai compassione di tutti, perché tutto puoi, chiudi gli occhi sui peccati degli uomini, aspettando il loro pentimento.

Tu infatti ami tutte le cose che esistono e non provi disgusto per nessuna delle cose che hai creato; se avessi odiato qualcosa, non l'avresti neppure formata.

Come potrebbe sussistere una cosa, se tu non l'avessi voluta?

Potrebbe conservarsi ciò che da te non fu chiamato all'esistenza?

Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue, Signore, amante della vita.

Poiché il tuo spirito incorruttibile è in tutte le cose. Per questo tu correggi a poco a poco quelli che sbagliano e li ammonisci ricordando loro in che cosa hanno peccato, perché, messa da parte ogni malizia, credano in te, Signore.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE(Sal 144)

Rit: Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.

O Dio, mio re, voglio esaltarti e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.

Ti voglio benedire ogni giorno, lodare il tuo nome in eterno e per sempre. **Rit:**

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore.

Buono è il Signore verso tutti,

la sua tenerezza si espande su tutte le creature. **Rit:**

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere e ti benedicano i tuoi fedeli.

Dicano la gloria del tuo regno e parlino della tua potenza. **Rit:**

Fedele è il Signore in tutte le sue parole e buono in tutte le sue opere. Il Signore sostiene quelli che vacillano e rialza chiunque è caduto. **Rit:**

SECONDA LETTURA (2Ts 1,11-2,2)

Sia glorificato il nome di Cristo in voi, e voi in lui.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Fratelli, preghiamo continuamente per voi, perché il nostro Dio vi renda degni della sua chiamata e, con la sua potenza, porti a compimento ogni proposito di bene e l'opera della vostra fede, perché sia glorificato il nome del Signore nostro Gesù in voi, e voi in lui, secondo la grazia del nostro Dio e del Signore Gesù Cristo.

Riguardo alla venuta del Signore nostro Gesù Cristo e al nostro radunarci con lui, vi preghiamo, fratelli, di non lasciarvi troppo presto confondere la mente e allarmare né da ispirazioni né da discorsi, né da qualche lettera fatta passare come nostra, quasi che il giorno del Signore sia già presente.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (Gv 3,16)

Alleluia, alleluia.

Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito; chiunque crede in lui ha la vita eterna.

Alleluia.

VANGELO (Lc 19,1-10)

Il Figlio dell'uomo era venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto.

+ Dal Vangelo secondo Luca

Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zacchèo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là.

Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zacchèo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia.

Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!».

Ma Zacchèo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto».

Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, Dio è amante della vita e ha compassione di tutti. Con fiducia innalziamo per tutti la nostra preghiera.

Preghiamo dicendo insieme: **Donaci, Signore, la tua salvezza.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

Padre buono e misericordioso che hai inviato il tuo Figlio per cercare e salvare ciò che era perduto, vieni incontro alla nostra miseria e donaci la tua salvezza.

Per Cristo nostro Signore

Preghiera sulle offerte

Questo sacrificio che la Chiesa ti offre, Signore, salga a te come offerta pura e santa,

e ottenga a noi la pienezza della tua misericordia.

Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

“Scendi, Zaccheo: perché oggi devo fermarmi a casa tua”. (Lc 19,5)

Preghiera dopo la comunione

Continua in noi, o Dio, la tua opera di salvezza, perché i sacramenti che ci nutrono in questa vita ci preparino a ricevere i beni promessi. Per Cristo nostro Signore.

La vera fede è accogliente

Nel leggere il Vangelo proposto per questa domenica, è stato facile riconoscere in ogni passaggio le singole esperienze "certe e quotidiane" che ognuno di noi vive "consapevolmente e responsabilmente", nello stupirsi e/o inorridirsi, dinanzi ad uno scandalo...nel riporre un giudizio nei confronti di un colui o di una colei che, ai nostri occhi, ha commesso peccato. Puntiamo il dito! ...facile...semplice.

Ma noi siamo anche coloro i quali la domenica, come oggi, si dirigono nella Casa del Signore pieni e soddisfatti del dovere che stiamo portando "a termine"... coloro i quali dicono di credere, di voler amare il prossimo..., ma allora perché siamo distanti dall'accogliere lo Zaccheo che incontriamo nella nostra stessa strada, colui che invece con molta disinvoltura giudichiamo e chiamiamo peccatore?

Non giustificiamoci dal condizionamento posto in essere da chi ci sta attorno, è gente che abbiamo scelto di frequentare ed è gente che ascoltiamo liberamente. Se la fede che abbiamo nel cuore è pura, praticiamola e divulgiamola, educiamoci ed educiamo all'accoglienza verso il prossimo. Apriamo le nostre porte alla persona che sentiamo più distante perché in realtà è quella che ha più bisogno. Cerchiamola, ascoltiamo e non giudichiamola.

L'evangelista Luca vuole farci comprendere che anche il peggior peccatore può convertirsi, decidendo addirittura di restituire più di ciò che ha rubato.

Non ci sono pregiudizi o paure dinanzi la misericordia di Gesù, e con Zaccheo fa vedere come ciò che è reputato impossibile, possa inaspettatamente realizzarsi.

(Valentina e Antonio)